



## Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici del Comune di Ravenna

## **Sommario**

Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici del Comune di Ravenna.....	1
1. Introduzione.....	3
1.1 Funzione delle Linee Guida.....	3
2. Principi fondanti.....	3
2.1 Governo Aperto e Dati Aperti come strumenti di trasparenza.....	3
3. Modello operativo per la produzione e la gestione degli open data.....	6
3.1 Ruoli e responsabilità.....	6
3.2 Metodologia per la pubblicazione dei dati in formato open.....	7
3.3 Modalità di produzione dei dataset e formato di pubblicazione.....	8
3.4 I Metadati.....	8
3.5 Licenza per il riutilizzo e Note Legali.....	9
3.6 Sfruttamento economico.....	10
3.6.1 Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo.....	10
3.7 Richiesta di riutilizzo dei dati, Raccolta bisogni e Gestione dei reclami.....	10
3.8 Indicazioni operative per la gestione dei capitolati di gara.....	10
4. Aggiornamento delle Linee guida.....	11
Allegato A.....	12
Definizioni.....	12
Allegato B.....	14
Check list giuridica.....	14
Allegato C.....	16
Formati di tipo aperto ammissibili.....	16
Allegato D.....	18
Acronimi.....	18
Riferimenti.....	19
Credits.....	20

# 1. Introduzione

## 1.1 Funzione delle Linee Guida

Il Comune di Ravenna intende promuovere la trasparenza nella sua azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini nelle decisioni, la cooperazione con il territorio e l'efficienza dei suoi servizi così come richiesto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale. Fra i vari strumenti il Comune di Ravenna ritiene che l'*open government data* sia uno strumento efficace per perseguire tali obiettivi.

Le Linee Guida, di cui al presente documento, costituiscono il paradigma operativo adottato dal Comune al fine di realizzare il modello dell'*open government data* nel solco delle esperienze internazionali, nazionali e regionali.

Funzione delle presenti Linee Guida, pertanto, è quella di enunciare i principi ed i criteri adottati dal Comune di Ravenna per realizzare gli obiettivi di trasparenza, partecipazione, cooperazione tramite il paradigma *open government data*; descrivere procedure e modalità organizzative adottate dalle strutture del Comune di Ravenna al fine di raccogliere, catalogare e pubblicare i dati posseduti dall'amministrazione comunale secondo formati "*standard aperti*", così come previsto nelle "Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" adottate dall'Agld (Agenzia per l'Italia digitale) con determinazione commissariale n. 95/2014, del 26 giugno 2014.

## 2. Principi fondanti

### 2.1 Governo Aperto e Dati Aperti come strumenti di trasparenza

Secondo la definizione della Banca Mondiale, per eGovernment, si intende "*L'uso da parte di agenzie governative di tecnologie informatiche che hanno la capacità di trasformare le relazioni con i cittadini, con le imprese e con altri rami di governo. Queste tecnologie possono servire una moltitudine di scopi differenti: una migliore erogazione dei servizi pubblici per i cittadini, interazioni fra le imprese e l'industria, responsabilizzazione dei cittadini attraverso l'accesso alle informazioni, o una più efficiente gestione dell'attività governativa. I vantaggi che ne derivano possono essere individuati in una minore corruzione, una maggiore trasparenza, maggiori vantaggi ed opportunità, crescita dei ricavi e/o di riduzione dei costi*".

Il Comune di Ravenna nel definire gli obiettivi strategici di eGovernment, e quindi della propria Agenda Digitale locale nell'era della conoscenza e dell'informazione, di concerto con la propria cittadinanza e in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, ha ritenuto fondamentale includere l'*open government data* come pilastro di trasparenza, partecipazione, cooperazione e di una buona governance del territorio.

Tale iniziativa si colloca nella cornice del più ampio sistema strategico del MADLER ([Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna](#)) nonchè nel quadro delle sinergie strategiche adottate dalla Regione Emilia-Romagna, mediante anche la CN-ER (Community network dell'Emilia-Romagna), al fine di realizzare e partecipare al piano regionale dell'*open data* così come delineato nel PiTER 2011-2013 e seguendo le Linee guida sull'*open data* definite dalla Regione stessa.

Con delibera di Assemblea Legislativa Regionale n. 52 del 27 luglio 2011 sono state approvate le nuove Linee Guida al Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013 (PiTER), estese poi fino al 2014. Per affermare lo sviluppo della società dell'informazione in tutti i territori e presso tutte le categorie sociali dell'Emilia-Romagna, le linee guida 2011-2013 del Piano Telematico sono state declinate nei seguenti diritti di cittadinanza digitale:

1) diritto di accesso alle reti tecnologiche; 2) diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza; 3) diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese; 4) diritto di accesso ai dati; 5) intelligenza diffusa nel territorio urbano.

L'azione sugli Open Data, è elemento fondante all'affermazione dei diritti sanciti nella pianificazione pluriennale del PiTER, alla quale il Comune di Ravenna si ispira e declina in ambito locale i medesimi obiettivi al fine di contribuire ad un ecosistema dell'Open Data.

Oltre a sottolineare una volontà strategico-politica di apertura e trasparenza delle scelte e, in particolare, dell'impiego delle risorse pubbliche a disposizione del "governo", il Comune si muove con la convinzione che i dati in possesso delle Pubbliche Amministrazioni siano un patrimonio che può essere proficuamente messo a valore comune della società civile.

La dimensione territoriale in cui agisce il Comune di Ravenna, di concerto con la Regione, sottolinea la volontà di promuovere il processo di riutilizzo dei dati pubblici. Il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico risulta essere una attività di fondamentale importanza anche alla luce delle diverse disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), in particolare all'art. 52 in cui si dispone sull'“Accesso telematico e riutilizzazione dei dati e documenti delle pubbliche amministrazioni” e all'art. 54 “Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni”; deve inoltre avvenire nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 68, commi 3 e 4.

La Legge Regionale n. 11 del 2004 sullo sviluppo regionale della società dell'informazione, individua tra gli obiettivi specifici riportati nell'Art. 3 comma 1 “l'accessibilità e la disponibilità dei dati che deve essere garantita attraverso l'utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto;”, all'Art. 5 comma 2 si ribadisce che per il perseguimento degli obiettivi relativi al pluralismo informatico “... la Regione privilegia l'uso di almeno un formato di dati aperto come indicato all'articolo 3, comma 1 ...”.

Forte di questa legge regionale, il Comune di Ravenna intende dare attuazione ai seguenti principi:

- condividere i dati pubblici alla collettività, cui di fatto appartengono;
- favorire il riutilizzo dei dati pubblici;
- farsi promotore della politica del riutilizzo dei dati pubblici a livello comunale, con sinergie verso i dati regionali, nazionali ed europei;
- mettere a disposizione la propria piattaforma Open Data anche ad altri enti pubblici o ai cittadini per promuovere l'integrazione fra dataset;
- promuovere la messa a disposizione in Open Data dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard ed aperti;
- creare condizioni di riutilizzo dei dati eque, adeguate e non discriminatorie, preferibilmente mediante la messa a disposizione degli stessi tramite licenze standard, già ampiamente diffuse, e garanti della redistribuibilità dei dati;
- valorizzare il patrimonio informativo comunale anche al fine di rafforzare la trasparenza delle istituzioni, di favorire la partecipazione e la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese e di sostenere lo sviluppo di un mercato informativo locale.

Le presenti Linee Guida contengono inoltre alcune indicazioni operative “di alto livello”, in particolare in relazione a:

- l'organizzazione interna del Comune per realizzare gli obiettivi dell'open data;
- le modalità per l'individuazione dei dati che possono essere oggetto di riutilizzo;
- le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e le modalità di utilizzo della piattaforma comunale di accesso ai medesimi;
- le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici di cui l'amministrazione comunale è titolare;
- i formati aperti utilizzabili tramite riferimento a standard internazionali;
- lo sfruttamento economico dei dati;
- il disciplinare le richieste civiche di modifica/integrazione dei dati pubblicati e le modalità di inserimento dei nuovi dati.

## **2.2 Partecipazione sociale nel processo degli Open Data comunali**

Il Comune di Ravenna intende procedere alla realizzazione degli open data coinvolgendo la cittadinanza, la società civile, il tessuto imprenditoriale nonché gli enti no-profit al fine di identificare in maniera collettiva e cooperativa le strategie, le priorità dei dataset da liberare, i formati e i contenuti.

Si intende inoltre creare sinergie con i fornitori di soluzioni informatiche comunali nell'ottica di realizzare progetti di crescita del valore culturale della qualità del dato, curata sin dalla sua originaria formazione in formato digitale.

La partecipazione sociale per il Comune di Ravenna significa anche coinvolgere i dipendenti comunali al fine di diffondere la cultura dell'open data all'interno dei processi organizzativi dell'Ente, sia relativamente a flussi documentali e che di dati, per valorizzare al massimo il patrimonio informativo pubblico.

## **2.3 Normativa di riferimento e Considerazioni giuridiche**

Le presenti Linee Guida sono predisposte e saranno attuate nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale, ed in particolare da:

- 1.Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico e le sue successive modificazioni apportate con la Direttiva 2013/37/CE;
- 2.D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico” e s.m.i.;

- 3.D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;
- 4.Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- 5.D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.;
- 6.D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- 7.Legge 22 aprile 1941, n. 633, "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.;
- 8.Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- 9.D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" e s.m.i.;
- 10.Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- 11.D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195, "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- 12.Direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto;
- 13.Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 134;
- 14.Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- 15.D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Decreto Trasparenza";
- 16.Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati, Garante per la protezione dei dati personali;
- 17.Linee guida sulla valorizzazione del patrimonio pubblico (anno 2014), AgID;
- 18.delibera di Assemblea Legislativa Regionale n. 52 del 27 luglio 2011 con la quale sono state approvate le nuove Linee Guida al Pianto Telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013 (PiTER);
- 19.Legge Regionale n. 11 del 2004 sullo sviluppo regionale della società dell'informazione;
- 20.Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici dell'amministrazione regionale, Regione Emilia-Romagna.

Occorre ricordare inoltre che i dati pubblicati in open data devono in ogni caso rispettare le norme giuridiche relativamente al diritto d'autore, il segreto industriale, la privacy, il segreto statistico, la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali, disciplinari, le limitazioni poste dalle norme sull'accesso ai documenti del procedimento amministrativo e relativamente al dato ambientale.

In ogni caso, per assicurare la trasparenza amministrativa garantendo, al contempo, la protezione dei dati personali o coperti da segreto, il Comune procederà, quando necessario, alla pubblicazione di dati aggregati o resi anonimi in modo da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono, coerentemente con la normativa vigente in materia (si veda allegato B, check list giuridica per maggiori dettagli).

## 2. 4 Caratteristiche degli open data

I dati per considerarsi aperti in base agli standard internazionali devono essere:

- Completi.** I dati devono comprendere tutte le componenti (metadati) che consentano di esportarli, utilizzarli on line e off line, integrarli e aggregarli con altre risorse e diffonderli in rete.
- Primari.** Le risorse digitali devono essere strutturate in modo tale che i dati siano presentati in maniera sufficientemente granulare, così che possano essere utilizzate dagli utenti per integrarle e aggregarle con altri dati e contenuti in formato digitale;
- Tempestivi.** Gli utenti devono essere messi in condizione di accedere e utilizzare i dati presenti in rete in modo rapido e immediato, massimizzando il valore e l'utilità derivanti da accesso e uso di queste risorse;
- Accessibili.** I dati devono essere resi disponibili al maggior numero possibile di utenti senza barriere all'utilizzo, quindi preferibilmente attraverso il solo protocollo Hypertext Transfer Protocol (HTTP) e senza il ricorso a piattaforme proprietarie. Devono essere inoltre resi disponibili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta.

- **Leggibili da computer.** Per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali, è necessario che i dati siano processabili in automatico dal computer.
- **In formati non proprietari.** I dati devono essere codificati in formati aperti e pubblici, sui quali non vi siano entità (aziende o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo. Sono preferibili i formati con le codifiche più semplici e maggiormente supportati.
- **Liberi da licenze che ne limitino l'uso.** I dati aperti devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.
- **Riutilizzabili.** Affinché i dati siano effettivamente aperti, gli utenti devono essere messi in condizione di riutilizzarli e integrarli, fino a creare nuove risorse, applicazioni e servizi di pubblica utilità.
- **Ricercabili.** I dati devono essere facilmente identificabili in rete, grazie a cataloghi e archivi facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.
- **Permanenti.** Le peculiarità fino ad ora descritte devono caratterizzare i dati nel corso del loro intero ciclo di vita.

### 3. Modello operativo per la produzione e la gestione degli open data

#### 3.1 Ruoli e responsabilità

Il Comune di Ravenna in accordo con le Linee Guida AgId definisce i seguenti ruoli e responsabilità:

**Team Open Data.** E' il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data. Riporta all'interno dell'amministrazione le novità inerenti il mondo dell'Open Government, media e valuta le esigenze di pubblicazione dati relative alla normativa sulla trasparenza, e ne cura la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché dell'infrastruttura IT a supporto. Inoltre, si occupa della formazione tecnica e concettuale all'interno dell'amministrazione riguardo i temi del paradigma Open Data, anche sulla base delle linee guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e sullo stato dell'arte degli Open Data dell'amministrazione.

**Responsabile Open Data (o Data Manager).** All'interno del team Open Data è nominato un responsabile. Tale figura permette da un lato di localizzare le competenze necessarie alla gestione delle attività Open Data entro un sistema autonomo di comunicazione e funzionamento, e dall'altro di integrare i processi relativi alle attività di trasparenza in modo parallelo e non seriale. Il responsabile Open Data deve quindi possedere sia le capacità operative di controllo di tale sistema, sia quelle amministrative di coordinamento con i processi paralleli già esistenti.

Il responsabile Open Data, insieme al team suddetto, conosce i dati dell'amministrazione nel loro insieme, redige linee guida operative per lo scambio dati tra le diverse figure coinvolte (si veda sotto), e pianifica la strategia di apertura dei dati raccolti e analizzati e le attività di diffusione dei dati. Infine, il responsabile Open Data collabora e si coordina con il *Responsabile della Trasparenza* (quest'ultimo istituito ai sensi del D.lgs. n. 33/2013) al fine di rafforzare vicendevolmente gli obiettivi da un lato di massimo riutilizzo dei dati pubblici di tipo aperto e dall'altro di trasparenza. Il responsabile Open Data quindi fornisce le indicazioni:

- sulle risorse informative a disposizione dell'amministrazione definendo insieme al responsabile della trasparenza una roadmap di produzione e pubblicazione condivisa dei dati per aree di sovrapposizione (e.g. bilanci, bandi, concorsi, organigrammi, spesa pubblica, ecc.);
- tecnico-operative (e.g., "formati machine-readable", modalità di gestione della pubblicazione dei dati) per il rilascio dei dati della trasparenza in formato Open Data, coordinandosi con il responsabile della trasparenza per identificare tutti quei dati per i quali tale paradigma è applicabile;
- su eventuali difficoltà tecnico-organizzative nel reperimento e nel rilascio dei dati.

**Responsabile della banca dati.** E' colui che all'interno dell'amministrazione è responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato, che ne cura la qualità e il relativo aggiornamento. E' tipicamente un Dirigente o un Quadro che coordina un gruppo di persone che svolgono il loro lavoro quotidiano attorno alla fonte del dato in esame. Ha anche il potere di decidere se modificare un certo dato sulla base di indicazioni pervenute ad esempio da cittadini che, vedendo il dataset, ne richiedono una versione evoluta.

**Referente tecnico della banca dati.** Si tratta tipicamente di un componente del gruppo coordinato dal responsabile della banca dati; esso ha conoscenze informatiche almeno di base e svolge un ruolo operativo sul sistema gestionale afferente al dato: prioritariamente quindi trattasi di una professionalità tecnico-informatica. Fornisce, inoltre, indicazioni

circa il reperimento concreto dei dati dalla base dati, e cura il monitoraggio dei vari “connettori” che a partire dalla base dati espongono il dato come Open Data. Tipicamente riceve materialmente le segnalazioni dei cittadini sul dataset di propria competenza, e le smista eventualmente al Referente tematico per valutarne il contenuto, prima di chiedere al Responsabile della Banca Dati l'approvazione per eventuali azioni correttive strutturali sul dataset.

**Referente tematico della banca dati.** Si tratta di un esperto di dominio che conosce in modo approfondito l'ufficio e la storia dei dati su cui l'ufficio opera. Spesso propone nuovi dataset da esporre a partire dal sistema gestionale corrispondente e cura eventuali valutazioni di dominio o relative al significato dei dati. Ha anche la possibilità di compiere bonifiche e semplici adeguamenti sulla banca dati, su segnalazione di cittadini o su valutazioni proprie. Riferisce invece al Responsabile della Banca dati la necessità di eventuali variazioni strutturali al sistema gestionale che insiste sui dati.

**Ufficio Statistica.** E' un anello importante dell'intera catena degli Open Data, sia nel promuovere nuove tipologie di dataset da esporre, sia nel validare dal punto di vista metodologico e statistico i dati pubblicati ed anche le visualizzazioni sui dati.

**Supporto giuridico-amministrativo.** Può assumere le più svariate forme in base all'organizzazione interna dell'amministrazione, ma in generale rappresenta anche in estrema sintesi una singola figura che fornisce consulenza su aspetti non tecnici legati agli Open Data, come la definizione delle licenze e delle note legali associate ai dati, la loro rimodulazione sulla base di esigenze specifiche (si pensi ad esempio alla necessità di aprire dati prodotti da terze parti o addirittura da cittadini), e su tutte quelle problematiche di tipo giuridico o amministrativo che possono essere in qualche modo correlate all'apertura dei dati, comprese le problematiche di privacy, di finalità del dataset e di trattamento del dato personale ove presente nei dataset.

**Team comunicazione.** Anche questo componente può assumere varie forme in base all'organizzazione interna dell'amministrazione, ma in ogni caso si vogliono qui indicare le figure con competenze di comunicazione istituzionale e non solo, in grado di curare il dialogo con i cittadini e la comunicazione verso l'esterno e verso l'interno. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare le azioni di coinvolgimento verso l'esterno e di validare il risultato delle iniziative di data visualization relative agli Open Data, prima che queste vengano pubblicate. Cura, inoltre, la segnalazione verso l'esterno di tutte le novità relative agli Open Data dell'amministrazione (e.g., nuovi dataset aperti, aggiornamenti significativi, ecc.).

### **3.2 Metodologia per la pubblicazione dei dati in formato open**

La metodologia di pubblicazione passa attraverso diverse fasi:

- censimento dei dati disponibili presso l'amministrazione;
- valutazione giuridica del dato utilizzando la check list dell'allegato B;
- valutazione organizzativa della produzione del dato nativamente in open data e dei metadati correlati;
- valutazione tecnica del formato e dei metadati e definizione della soluzione informatica di formazione del dataset, possibilmente integrata nel flusso dinamico di produzione dei dati sin dalla loro generazione;
- pulizia del dato in base anche a quanto emerso dall'analisi giuridica, onde evitare violazioni in materia di privacy (inclusa una valutazione del rischio di de-anonimizzazione), di sicurezza nazionale, di violazione del diritto d'autore, del segreto statistico;
- validazione da parte del Referente tematico della banca dati che se ne assume la responsabilità in merito a completezza, qualità, accuratezza, aggiornamento;
- pubblicazione a cura del Referente della comunicazione;
- monitoraggio a cura del Referente tematico della banca dati e tempestivo aggiornamento al modificarsi del dataset o del ricevimento di richieste di modifiche o rimozione.

### **3.3 Modalità di produzione dei dataset e formato di pubblicazione**

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 36/2006, il Comune di Ravenna mette a disposizione in Open Data i dati pubblici in modalità elettronica e in open data, ove possibile e se ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione. I dati saranno altresì messi a disposizione, ove possibile, in formati *machine readable* (si veda l'allegato C), sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione.

La messa a disposizione di dati in open data non preclude anche l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo e la comprensione per i cittadini.

I dati verranno messi a disposizione dal Comune di Ravenna tramite il portale CKAN <http://opendata.comune.ravenna.it/> accessibile anche via API.

### 3.4 I Metadati

Il Comune di Ravenna ha definito un set minimo obbligatorio di metadati che accompagneranno il dataset il più accuratamente possibile:

ETICHETTA	DATO	NAMESPACE	DESCRIZIONE
Titolo	title	DC	Titolo del dataset
Descrizione	description	DC	Indica la descrizione in linguaggio naturale del dataset.
Organizzazione			Indica l'organizzazione titolare del dataset.
Gruppo			Indica il gruppo a cui appartiene il titolare del dataset.
Responsabile della pubblicazione	publisher	DC	Descrive il soggetto che pubblica il dataset. Spesso coincide con creator.
Creatore del dato	creator	DC	creatore del dato o responsabile del dato raccolto es. Settore Turismo
URI	URI identifier*	DC	Nome della risorsa persistente, unico, immutabile, univoco, significativo. Deve essere il link che consente ai software di scaricare il dataset.
Dimensione	byteSize	DCAT	Dimensione del dataset
Formato	format	DC con valori MIME	Formato del dataset
mediaType	mediaType	DCAT	Formato IANA <sup>1</sup>
Tag	keyword	DCAT	Stringa delle parole chiave, separate da virgole, che descrivono il dataset
Lingua	language	DC	Indica la lingua con cui sono espressi i dati. Si consiglia di far riferimento al vocabolario controllato RFC 4646.
Data di pubblicazione	date	DC	Data di pubblicazione e.g. 4-11-2013
Data di creazione	created	DCMI	Data di creazione del dato originale incluso nel data set e.g. 4-01-2008
Data di ultima modifica	modified	DCMI	Indica la data di ultimo aggiornamento. e.g. data dell'aggiornamento 4-10-2013
Frequenza dell'aggiornamento	accrualPeriodicity	DCMI	Se i dati sono soggetti ad aggiornamento questo metadato indica la frequenza dell'aggiornamento. e.g. biennale, annuale, mensile, bimestrale, semestrale, giornaliera, settimanale, oraria xsd:duration <period>PT1H</period>
Limite di validità	temporal	DCMI	Se i dati hanno valore giuridico solo in un certo intervallo temporale questo metadato indica il limite della scadenza. e.g. scadenza temporale dei dati 4-11-2020
Schema Dati	schemaURI		URI allo XML-schema o documentazione generica del formato dei dati, del tracciato record
Note Legali	Note Legali	testo	Vedi sotto
Licenza	license	CC (3.0 IT)	Descrive la licenza utilizzata.

<sup>1</sup> <http://www.iana.org/assignments/media-types>



Pertinenza spaziale	spatial	DCMI	Se i dati hanno valore solo considerato una copertura spaziale.
Sistema di riferimento	Sistema di riferimento	string da 120 caratteri	
Tipo frazionamento	Tipo frazionamento	"Non presente", "Quadro d'unione", "Confini Amministrativi"	
Descrizione Frazionamento	Descrizione Frazionamento	string da 255	
Bounding Box	Bounding Box	4 campi float maxx maxy minx miny	<pre> &lt;fields&gt;   &lt;!-- ... --&gt;   &lt;field name="bbox_area" type="float" indexed="true" stored="true" /&gt;   &lt;field name="maxx" type="float" indexed="true" stored="true" /&gt;   &lt;field name="maxy" type="float" indexed="true" stored="true" /&gt;   &lt;field name="minx" type="float" indexed="true" stored="true" /&gt;   &lt;field name="miny" type="float" indexed="true" stored="true" /&gt; &lt;/fields&gt; </pre>

La grammatica suggerita per gli URI è la seguente:

`<datasetUri>::=dati.comune.ra.it/<organizzazione>/<gruppo>/<dataPubblicazione>/<titolo><lingua>@<dataCreazione>.<formato>`

`<formato>::="xml"|"csv"|"rdf"|"ext"|"json" (etc.)`

Esempio: `http://dati.comune.ra.it/comuneRavenna/turismo/2014-01-20/notizie-di-copertina/ita@2013-05-27.xml`

### 3.5 Licenza per il riutilizzo e Note Legali

L'accesso ai dati comporta l'accettazione delle note legali pubblicate nel sito <http://opendata.comune.ravenna.it/>

I materiali contenuti nel sito sopra menzionato sono liberamente riutilizzabili secondo i termini previsti dalla licenza indicata a fianco di ciascun dataset esposto. Non è necessaria alcuna autorizzazione per creare collegamenti ipertestuali verso le pagine di questo sito.

Il Comune di Ravenna non si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali problemi che possano insorgere per effetto dell'utilizzo del sito o di eventuali siti esterni ad esso collegati.

Il Comune di Ravenna s'impegna a garantire la completezza e l'aggiornamento dell'informazione al meglio delle proprie possibilità; tuttavia non si assume la responsabilità per il materiale contenuto nel sito. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà alla correzione.

I dataset non possono essere utilizzati al fine di identificare nuovamente gli interessati, ove questi siano stati resi anonimi.

Il logo del Comune di Ravenna è un marchio registrato. E' vietato ogni utilizzo, anche parziale, se non preventivamente autorizzato. Ogni violazione sarà sanzionata a norma di legge.

Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici di cui il Comune è pienamente titolare sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Decreto Legislativo 36/2006, nonché nel rispetto dei principi sanciti nell'art. 68, c. 3, lett. b) del Codice dell'Amministrazione Digitale (come modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito con Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012) il quale ribadisce che i "dati aperti" devono esser "disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali". Sono fatte salve le privative dei terzi su eventuali titolarità dei dati. Ciò premesso e seguendo le linee guida dell'Agid in tema di

valorizzazione del patrimonio informativo pubblico il Comune di Ravenna ha deciso di adottare una licenza della famiglia *creative commons*, al fine di rendere i dataset interoperabili con altri dataset internazionali.

La licenza quindi adottata è cc-by 3.0 per tutti i dataset, compresi i metadati e la documentazione accompagnatoria. In futuro si valuterà l'opportunità di aggiornare la licenza in accordo con le evoluzioni della stessa a livello internazionale, europeo e in conformità alle linee guida nazionali.

### **3.6 Sfruttamento economico**

Il Comune di Ravenna, coerentemente con i principi sopra descritti e seguendo le esperienze internazionali, ritiene di dover favorire la messa a disposizione in Open Data, a titolo gratuito, dei dati pubblici detenuti, ove ciò sia compatibile con la natura del dato stesso e non comporti la soluzione di problemi tecnici o comunque costi onerosi per il Comune stesso. In caso di dataset particolarmente onerosi si adotteranno politiche di tariffazione a costo marginale come previsto dall'art. 9 del D.L. n. 179/2012 e conforme alle indicazioni della nuova direttiva PSI<sup>2</sup> in quanto afferma che i dati di tipo aperto *“sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione. L'Agenzia per l'Italia digitale può stabilire, con propria deliberazione, i casi eccezionali, individuati secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, in cui essi sono resi disponibili a tariffe superiori ai costi marginali.”*

#### **3.6.1 Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo**

Gli accordi in esclusiva con gli operatori economici che immettono sul mercato prodotti a valore aggiunto basati sui dati oggetto di riutilizzo sono ammessi solo ed esclusivamente quando l'accordo in questione risulti necessario per l'erogazione di un servizio di interesse pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 36/2006 che fissa il divieto di accordi di esclusiva. Il diritto di esclusiva eventualmente concesso dovrà comunque essere oggetto di riesame con cadenza almeno triennale.

### **3.7 Richiesta di riutilizzo dei dati, Raccolta bisogni e Gestione dei reclami**

I soggetti interessati al riutilizzo di dati, e di documenti contenenti dati, diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma, di cui al paragrafo 5 delle presenti Linee Guida, possono presentare formale richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i secondo le modalità indicate nell'apposita sezione della stessa piattaforma.

L'amministrazione rimane in ogni caso in ascolto delle esigenze dei cittadini e promuove, ove possibile, la partecipazione degli stakeholders per definire i bisogni e le priorità.

Pariteticamente si adopera a rimuovere i dataset che, su richiesta di un attore e dopo verifica, risultano, per mero errore, violare la normativa in tema di privacy, di diritto d'autore, di segreto industriale o che ledono i diritti di terzi senza che vi sia un interesse pubblico che possa giustificare tale scelta.

### **3.8 Indicazioni operative per la gestione dei capitolati di gara**

Nell'art. 52, comma 1 del CAD si legge *“Nella definizione dei capitolati o degli schemi dei contratti di appalto relativi a prodotti e servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, prevedono clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche, di tali dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati.”*

In virtù di tale dettato normativo e per favorire la produzione del dato già idoneo alla pubblicazione in open data piuttosto che invece subire un processo di trasformazione a posteriori, si raccomanda di includere in tutti i capitolati di gara avente oggetto informatico la seguente dicitura o di analoga portata sempre nel rispetto della normativa relativa alle gare di appalto:

*“Ai sensi dell'articolo 52 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), nella fornitura di prodotti e/o servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici, tali dati, i relativi metadati, gli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati, devono poter essere predisposti per essere riutilizzati in formato open data da parte di persone fisiche e giuridiche secondo le modalità tecniche specificate nella documentazione di gara allegata e comunque nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni dell'agenda e delle linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico rilasciate dall'Agenzia per l'Italia Digitale”.*

<sup>2</sup> Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico e le sue successive modificazioni apportate con la Direttiva 2013/37/CE.

#### **4. Aggiornamento delle Linee guida**

Il presente documento potrà essere modificato per dare conto di eventuali variazioni legislative, nazionali o regionali, o per la necessità di mantenere aggiornate le raccomandazioni tecniche di cui agli allegati A e B rispetto ai processi di innovazione tecnologica e normativa.

## Allegato A

### Definizioni

**DATI:** rappresentazione fisica di fatti, eventi atomici, fenomeni oggettivi, informazioni, atta alla comunicazione, interpretazione ed elaborazione da parte di essere umani o mezzi automatici.

**DOCUMENTO:** la rappresentazione di atti, fatti e dati a prescindere dal supporto nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici (art. 2, c. 1, lett. c), D. Lgs. 36/2006).

**INFORMAZIONE:** lo scambio di conoscenza all'interno di una comunità o nella società nonché il significato che viene attribuito a tale conoscenza dalle persone. Essa riguarda dati associati tra loro o inseriti in un determinato contesto, tali da assumere un significato unico e condiviso.

**DATO PUBBLICO:** il dato conoscibile da chiunque (art. 1, c. 1, lett. n), CAD e art. 2, c. 1, lett. d), D. Lgs. 36/2006).

**DATASET:** una collezione di dati, generalmente riguardanti una stessa organizzazione, che vengono erogati e gestiti congiuntamente.

**DATI DI TIPO APERTO:** i dati che presentano le seguenti caratteristiche (art. 68, c. 3, lett. b), CAD):

*“a. sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;*

*b. sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;*

*c. sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione”.*

**FORMATO DI DATI DI TIPO APERTO:** un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi (art. 68, c. 3, lett. a), CAD).

**GOVERNO APERTO:** *“la trasparenza delle azioni di governo, l'accessibilità dei servizi e delle informazioni pubbliche e la capacità di risposta del governo alle nuove idee, alle esigenze ed alle necessità”*, secondo la definizione data dall'OCSE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

**E-GOVERNMENT:** gestione digitalizzata dei processi e delle comunicazioni che riguardano la funziona pubblica e la funzione amministrativa.

**LICENZA:** in ambito informatico, il contratto, o altro strumento negoziale, con il quale si regolano i diritti morali e patrimoniali del software e dei dati nonché le condizioni d'uso e di distribuzione degli stessi.

**MASHUP:** termine utilizzato nell'ambito delle opere creative per cui un'opera è costituita interamente da parti di altre opere, tra loro integrate. Esso è stato poi esteso al contesto informatico ad indicare un processo in cui si integrano contenuti, dati e informazioni provenienti da fonti differenti per fornire nuovi servizi.

**RIUSO DI DATI:** qualsiasi uso dei dati diverso da quello per il quale sono stati prodotti o raccolti originariamente.

**PSI (Public Sector Information):** è l'informazione in possesso degli enti pubblici, ivi compresi gli organismi di diritto pubblico (cfr. dir. n. 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico ss.mm.ii. e il d.lgs. 36/2003). L'informazione pubblica si caratterizza per essere di tipo statico o di tipo dinamico. L'informazione statica è rappresentata dal contenuto informativo in possesso della Pubblica Amministrazione (ad esempio gli archivi dei beni culturali); l'informazione dinamica è invece prodotta dalle istituzioni pubbliche nello svolgimento dei propri compiti istituzionali (ad esempio i dati di bilancio di un ente).

**SEGRETO DI STATO:** un vincolo giuridico che determina l'esclusione dalla divulgazione “di atti, documenti, notizie, attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recare danno all'integrità della Repubblica, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, all'indipendenza dello Stato rispetto ad altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato”, ponendo delle sanzioni nei confronti di chi violi l'obbligo di non divulgazione.

**SEGRETO STATISTICO:** i dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale da parte degli uffici di statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone identificabili e possono essere utilizzati solo per scopi statistici.

**TITOLARE DEL DATO:** la pubblica amministrazione o l'organismo di diritto pubblico che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato (d.lgs. 36/2003).

**URI** (Uniform Resource Identifier): stringa di caratteri che identifica univocamente una risorsa (pagina web, documento, immagine, file, ecc).

**URL** (Uniform Resource Locator): stringa di caratteri che identifica una risorsa su Internet, ne specifica formalmente la collocazione e indica il protocollo da utilizzare per accedervi. È un tipo specifico di URI.

**WEB SEMANTICO:** insieme di modelli e standard Web in cui le risorse vengono descritte e correlate fra loro in modo formale attraverso l'uso opportuno di metadati. In questo modo si abilitano gli agenti automatici a comprendere il significato dei dati e delle informazioni.

## Allegato B

### Check list giuridica

Privacy		Si/No
	sono i dati liberi da ogni informazione personale che possa identificare in modo diretto l'individuo (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, patente, telefono, email, foto, descrizione fisica, etc.)?	
	sono i dati liberi da ogni informazione indiretta che possa identificare l'individuo (caratteristiche personali che possono identificare facilmente il soggetto)? In caso negativo queste informazioni sono autorizzate per legge?	
	sono i dati liberi da ogni informazione sensibile che può essere ricondotta all'individuo? In caso negativo queste informazioni sono autorizzate per legge	
	sono i dati liberi da ogni informazione relativa al soggetto che incrociata con dati comunemente reperibili nel web (e.g. google maps, linked data, etc.) possa identificare l'individuo? In caso negativo queste informazioni sono autorizzate per legge?	
	sono i dati liberi da ogni record relativo a profughi, protetti di giustizia, vittime di violenze o in ogni caso categorie protette?	
	hai usato un tool per calcolare il rischio di de-anonimizzazione del tuo dataset prima di pubblicarlo?	
	esponi dei servizi di ricerca tali da poter filtrare i dati in modo da ottenere un solo record geolocalizzato?	
<b>Proprietà intellettuale della sorgente</b>		
	avete creato voi i dati?	
	siete i proprietari dei dati anche se non li avete creati voi?	
	siete sicuri di non usare dati per i quali vi è una licenza o un brevetto di terzi?	
	se i dati non sono vostri avete un accordo o una licenza che vi autorizzi a pubblicarli?	
<b>Licenza di rilascio</b>		
	rilasciate i dati di cui possedete la proprietà accompagnati da una licenza?	
	avete incluso anche la clausola di salvaguardia "In ogni caso, i dati non possono essere utilizzati al fine di identificare nuovamente gli interessati" ?	

<b>Limiti alla pubblicazione</b>		
	hai verificato che non ci siano impedimenti di legge o contrattuali che impediscano la pubblicazione dei dati?	
<b>Segretezza</b>		
	hai verificato se non ci sono motivi di ordine pubblico o di sicurezza nazionale che ti impediscono la pubblicazione dei dati?	
	hai verificato se non ci sono motivi legati al segreto d'ufficio che impediscono la pubblicazione dei dati?	
	hai verificato se non ci sono motivi legati al segreto di stato che impediscono la pubblicazione dei dati?	
<b>Condizioni economiche</b>		
	hai verificato di poter rilasciare in modo gratuito i dati senza infrangere qualche norma di finanza pubblica ?	
	se hai imposto condizioni economiche per l'utilizzo dei dati sei sicuro di aver imposto un prezzo per coprire i soli costi marginali?	
<b>Temporalizzazione</b>		
	i dati sono soggetti per legge a restrizioni temporali di pubblicazione?	
	i dati sono aggiornati frequentemente in modo da sanare eventuali informazioni lesive di persone o organizzazioni?	
	i dati hanno dei divieti di legge o giurisprudenziali che impediscono la loro indicizzazione da parte di motori di ricerca?	
<b>Trasparenza</b>	i dati rientrano nella lista dell'allegato A del d.lgs. 33/2013?	
	Se sì come sono stati trattati dal responsabile della trasparenza nel sito "Amministrazione trasparente"?	
	In che forma si possono creare sinergie fra il portale "Amministrazione Trasparente" e il portal "open data" per minimizzare le inconsistenze e favorire la trasparenza del dato aperto?	

## Allegato C

### Formati di tipo aperto ammissibili

Formato	TIPO di DATOTIPOLOGIA	DESCRIZIONE
CSV <sup>3</sup>	utile per dati esportati da database, file tabellari, statistiche.	formato aperto definito da RFC 4180 È un formato di file testuale usato per rappresentare informazioni con struttura tabellare. Esso è spesso usato per importare ed esportare il contenuto di tabelle di database relazionali e fogli elettronici. Le righe delle tabelle corrispondono a righe nel file di testo CSV e i valori delle celle sono divisi da un carattere separatore, tipicamente, come indica il nome stesso, la virgola. Il CSV non è uno standard vero e proprio ma la sua modalità d'uso è descritta nell'RFC 4180.
JSON <sup>4</sup>	utile per dati esportati da database, file tabellari, strutture dati di programmi.	formato aperto definito da JavaScript JSON (JavaScript Object Notation). E' un formato aperto per la rappresentazione e lo scambio di dati semi-strutturati che risulta leggibile anche dagli esseri umani e che mantiene una sintassi poco prolissa. E' idoneo in modo particolare per rappresentare strutture dati utilizzabili facilmente da librerie software.
XML <sup>5</sup>	utile per dati esportati da database, file tabellari, strutture dati di programmi.	formato aperto definito da W3C XML (eXtensible Markup Language) XML è un meta-linguaggio di marcatura standardizzato dal W3C usato per definire grammatiche e vocabolari che definiscono così standard comuni all'interno di una comunità. Tali standard XML permettono di elaborare i dati e i documenti in maniera machine readable e con lo stesso valore semantico.
Shapefile <sup>6</sup>	Dati geografici	formato proprietario definito da ESRI con specifiche tecniche aperte E' il formato standard de-facto per la rappresentazione dei dati dei sistemi informativi geografici (GIS). I dati sono di tipo vettoriale. Lo shapefile è stato creato dalla società privata ESRI che rende comunque pubbliche le sue specifiche.
KML <sup>7</sup>	Dati geografici	formato aperto definito da OGC È un formato basato su XML per rappresentare dati geografici. Nato con Google, è diventato poi uno standard OGC. Le specifiche della versione 2.2 presentano una serie di entità XML attraverso cui archiviare le coordinate geografiche che rappresentano punti, linee e poligoni espressi in coordinate WGS84 e altre utili a definire gli stili attraverso cui i dati andranno visualizzati.
GeoJSON <sup>8</sup>	Dati geografici	Formato aperto della stessa famiglia dei E' un formato aperto per la rappresentazione e l'interscambio dei dati territoriali in forma vettoriale, basato su JSON (JavaScript Object Notation). Ogni

<sup>3</sup> IETF, "RFC 4180 – Common Format and MIME Type for Comma Separated Values (CSV) Files", <http://tools.ietf.org/html/rfc4180>, 2014.

<sup>4</sup> IETF, RFC 4627 - The application/json Media Type for JavaScript Object Notation (JSON), <http://www.ietf.org/rfc/rfc4627.txt>, 2014.

<sup>5</sup> W3C, "Recommendation - Extensible tensible markup language (XML) 1.0", Novembre 2008, <http://www.w3.org/TR/xml/>.

<sup>6</sup> ESRI, "Shapefile Technical Description", <http://www.esri.com/library/whitepapers/pdfs/shapefile.pdf>, 2014.

<sup>7</sup> OGC, "KML", <http://www.opengeospatial.org/standards/kml>, 2014.

<sup>8</sup> geoJSON, <http://geojson.org/>, 2014.



		JSON	dato è codificato come oggetto che può rappresentare una geometria, una feature o una collezione di feature.
GML <sup>9</sup>	Dati geografici	Formato aperto definito da Standard ISO 19136:2008	E' una grammatica XML che rappresenta un formato di scambio aperto per i dati territoriali. Essa, definita originariamente da OGC e diventata lo Standard ISO 19136:2008
ODT <sup>10</sup>	Dati documentali	Formato aperto definito da OASIS	E' uno standard aperto per documenti testuali basato su XML. Fa parte dello standard OASIS Open Document Format for Office Applications.
ODS	Dati tabellari di fogli di calcolo	Formato aperto definito da OASIS	E' uno standard aperto per fogli di calcolo basato su XML. Fa parte dello standard OASIS Open Document Format for Office Applications.
ODP	Presentazioni	Formato aperto definito da OASIS	E' uno standard aperto per documenti di presentazione basato su XML. Fa parte dello standard OASIS Open Document Format for Office Applications.
Akoma Ntoso <sup>11</sup>	Documenti giuridici della pubblica amministrazione	Formato aperto definito da OASIS	E' un vocabolario basato su XML per la rappresentazione dei documenti giuridici incluse le delibere, le ordinanze, gli atti amministrativi.
XBRL <sup>12</sup>	Dati contabili	Formato aperto	E' un linguaggio basato su XML per la rappresentazione e lo scambio di informazioni contabili e finanziarie

<sup>9</sup> OGC, "Geography Markup Language – GML", <http://www.opengeospatial.org/standards/gml>, 2014.

<sup>10</sup> OASIS, "Open Document Format for Office Applications", [https://www.oasisopen.org/committees/tc\\_home.php?wg\\_abbrev=office](https://www.oasisopen.org/committees/tc_home.php?wg_abbrev=office), 2014.

<sup>11</sup> Akoma Ntoso, "XML for parliamentary, legislative & judiciary documents", <http://www.akomantoso.org/>, 2014.

<sup>12</sup> XBRL, <http://www.xbrl.org/>, 2014.

## **Allegato D**

### ***Acronimi***

API – Application Programming Interface  
CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale  
CC – Creative Commons  
CMS – Content Management System  
CSV - Comma Separated Values  
DC – Dublin Core  
DCAT – Data Catalog Vocabulary  
DCMI – Dublin Core Metadata Initiative  
DGR – Deliberazione Giunta Regionale  
DL – Decreto Legge  
DPS – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Sociale  
EE.LL – Enti Locali  
GIS – Geographic Information System  
HTTP – HyperText Transfer Protocol  
INSPIRE – INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe  
ICT – Information and Communication Technology  
IPA – Indice della Pubblica Amministrazione  
ISA – Interoperability Solutions for public Administration  
LOD – Linked Open Data  
LP – Legge Provinciale  
LR – Legge Regionale  
MIUR – Ministero Istruzione Università e Ricerca  
OD – Open Data  
ODI – Open Data Institute  
OGD – Open Government Data  
OKF – Open Knowledge Foundation  
OSM – OpenStreetMap  
PA – Pubblica Amministrazione  
PSI – Public Sector Information  
RNDT – Repertorio Nazionale Dati Territoriali  
SDMX – Statistical Data and Metadata eXchange  
SPC – Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione  
URI – Uniform Resource Identifier  
WSDL – Web Service Description Language  
XML – eXtensible Markup Language

## Riferimenti

- “Agenda Digitale Italiana”, [http://www.agenda-digitale.it/agenda\\_digitale/](http://www.agenda-digitale.it/agenda_digitale/), 2013.
- “Linee Guida per l'Interoperabilità Semantica attraverso i Linked Open Data” pubblicate dall'agenzia per l'Italia Digitale, Novembre 2012, [http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione\\_trasparenza/cdc-spc-gdl6-interoperabilitasemopendata\\_v2.0\\_0.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/cdc-spc-gdl6-interoperabilitasemopendata_v2.0_0.pdf)
- Creative Commons Italia, <http://www.creativecommons.it/Licenze>, 2014
- European Commission, “Digital Agenda For Europe”, <http://ec.europa.eu/digital-agenda/>, 2013.
- Formez PA Linee guida per i siti web delle PA, Vademecum Open Data
- Garante per la protezione dei dati personali, “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014)  
<http://194.242.234.211/documents/10160/0/Linee+guida+trasparenza+2014.pdf>
- PiTER 2011-2013, Regione Emilia-Romagna
- Provincia Autonoma di Trento Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici
- Regione Emilia-Romagna, CN-ER, <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/cner>
- Regione Emilia-Romagna, MADELR - Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna,  
[http://digitale.regione.emilia-romagna.it/piter/doc/piter-2011-2013/linea-guida-2/schede-progetti/scheda-progetto-madler/at\\_download/file/LG2\\_PO2012\\_MADLER\\_160514.pdf](http://digitale.regione.emilia-romagna.it/piter/doc/piter-2011-2013/linea-guida-2/schede-progetti/scheda-progetto-madler/at_download/file/LG2_PO2012_MADLER_160514.pdf)
- Regioni – CISIS, “Regolamenti e direttive locali - 2014”,  
[http://www.agid.gov.it/sites/default/files/leggi\\_decreti\\_direttive/regolamenti\\_e\\_direttive\\_locali\\_open\\_data\\_regioni\\_agg\\_cisis.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/leggi_decreti_direttive/regolamenti_e_direttive_locali_open_data_regioni_agg_cisis.pdf), 2014
- United Nations, “E-Government Survey 2014”, 2014.  
[http://unpan3.un.org/egovkb/Portals/egovkb/Documents/un/2014-Survey/E-Gov\\_Complete\\_Survey-2014.pdf](http://unpan3.un.org/egovkb/Portals/egovkb/Documents/un/2014-Survey/E-Gov_Complete_Survey-2014.pdf)

## Credits

Queste linee guida sono il risultato di un'integrazione e un aggiornamento di diverse altre esperienze di cui si da ora conto come opera derivata:

-*LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN OPEN DATA DEI DATI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE*, Regione Emilia-Romagna;

-*Linee Guida per le attività sugli Open Data della Città di MATERA*, Comune di Matera

-*Proposta di Linee Guida per le attività sugli Open Data della Città di Palermo*, Comune di Palermo

-*LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO. (Anno 2014)*", AgID



### **Attribuzione Condividi**

#### **allo stesso modo CC-BY-SA 4.0**

Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato verrà consentito l'uso commerciale).

#### **Documento redatto da:**

Maria Brandi, Monica Palmirani (CIRSFID-Università di Bologna), Michele Martoni (CIRSFID-Università di Bologna), Paola Palmieri, Claudia Mazzoli

#### **Opera derivata da:**

#### **Fonte:**

"*LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN OPEN DATA DEI DATI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE*"

[http://dati.emilia-romagna.it/images/pdf/lineeguida/linee\\_guida\\_open\\_data\\_rer.pdf](http://dati.emilia-romagna.it/images/pdf/lineeguida/linee_guida_open_data_rer.pdf)

#### **Documento originale redatto da:**

Regione Emilia-Romagna

#### **Fonte:**

"*Proposta di Linee Guida per le attività sugli Open Data della Città di Palermo*"

<https://docs.google.com/document/d/1JfzvOIDtIgfJdjUQnX2IsoRxBXwAh3ycltWCgu3kDxE/edit>

#### **Documento originale redatto da:**

Marco Alfano, Andrea Borruso, Giulio Di Chiara, Gerlando Gibilaro, Francesco Passantino, Ciro Spataro, Davide Taibi

#### **Fonte:**

"*Linee Guida per le attività sugli Open Data della Città di MATERA*"

#### **Documento originale redatto da:**

Francesco Piero Paolicelli, Morena Ragone, Giuseppe Tragni

#### **Fonte:**

"*LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO. (Anno 2014)*"

[http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee\\_guida/patrimoniopubblicolg2014\\_v0.7finale.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/patrimoniopubblicolg2014_v0.7finale.pdf)

#### **Documento originale redatto da:**

AgID